



**COMUNE DI USSASSAI**  
**PROVINCIA DELL'OGLIASTRA**

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>N. 34</b><br>Del 26/08/2013 | <b>OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015</b> |
|--------------------------------|---|

L'anno duemilatredici il giorno ventisei del mese di agosto alle ore 0,00, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

| COGNOME E NOME        | QUALIFICA | PRESENTI |
|-----------------------|-----------|----------|
| DEPLANO GIAN BASILIO  | SINDACO   | SI       |
| PUDDU EVALDO PASQUALE | ASSESSORE | NO       |
| DEPLANO ADALBERTO     | ASSESSORE | SI       |

Totale Presenti **2**  
Totale Assenti **1**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **SEGRETARIO Dott. Giacomo Mameli**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

## **LA GIUNTA MUNICIPALE**

Premesso che:

- l'art.151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il termine possa essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato -città ed autonomie locali;
- l'art.151 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che il bilancio di previsione annuale sia correlato di una relazione previsionale e programmatica di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e degli allegati di cui all'art.172;
- l'art.162 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario intermini di competenza per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità pareggio finanziario e pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- l'art. 174, primo e secondo comma, del citato D.Lgs. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati di cui all'art.172 ed alla relazione dell'Organo di Revisione entro il termine stabilito dal Regolamento di contabilità;

Dato atto che con legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228. Tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'articolo 10 del decreto legge n. 35 del 2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lettera b di tale comma.

Il successivo capoverso n. 2, lettera b) dello stesso comma 4-quater ha altresì previsto che “ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

Visti i DD.PP.RR. 31/1/1996, n.194 e 3/8/1998, n.326, con i quali sono stati emanati i regolamenti per l'approvazione dei modelli rispettivamente del bilancio di previsione annuale e pluriennale e degli schemi di relazione revisionale e programmatica;

Osservato che il Sindaco e la Giunta comunale ha indicato ai Responsabili dei Servizi gli obiettivi che intende perseguire nel prossimo esercizio finanziario e che, sulla base degli indirizzi ricevuti, i Responsabili hanno formulato proposte di previsione di entrata e di spesa, successivamente elaborate dal Responsabile del Servizio finanziario;

Considerato che nella predisposizione del progetto di bilancio è stato seguito il criterio della concreta possibilità e capacità operativa, in relazione alle risorse disponibili per l'attuazione dei programmi di intervento che si ritengono possibili e con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi essenziali che si intendono raggiungere;

Dato atto che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di Finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'Ordinamento finanziario e contabile;

Dato atto che:

- i bilanci di cui sopra sono stati redatti secondo l'articolazione prevista dal T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e dal d.P.R. 31.1.1996, n. 194.
- il bilancio di previsione 2013 ed il bilancio pluriennale 2013/2015 sono stati pertanto elaborati in termini di sola competenza nel rispetto dei principi contabili di cui all'art.162 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18.8.2000 n.267;
- il bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2013/2015 verrà inoltre aggiornato annualmente in occasione della presentazione dei futuri bilanci di previsione;
- gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per l'annualità 2013 corrispondono a quelli del relativo bilancio di previsione annuale;
- la relazione previsionale e programmatica è stata predisposta secondo lo schema di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n.326, e che la stessa deve orientare l'attività dell'Ente mediante la finalizzazione delle risorse disponibili ai programmi ed obiettivi prefissati, e deve essere redatta, per la parte spesa per programmi ed eventuali progetti;

Rilevato che il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2012 è stato approvato con atto consiliare n.7 del 29/4/2013, e che l'Ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi dell'art.242 del D. Lgs. n.267/2000;

Visto l'elenco opere pubbliche anni 2013/2015 e l'elenco annuale relativo all'anno 2013 predisposto dall'ufficio Tecnico;

Preso atto che l'articolo 13 del D.L. 201 del 06.12.2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici), ha previsto l'anticipazione, in via sperimentale, delle norme che disciplinano l'imposta municipale (IMU) a decorrere dall'anno 2012 e che le relative disposizioni sono applicate da tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;

Atteso che per l'esercizio 2013 le novità di maggior rilievo introdotte dalla citata legge di stabilità 2013, consistono innanzitutto nella disposizione di cui all'art.1, co.380, in base alla quale dal 2013 tutto il gettito derivante dall'IMU rimarrà ai Comuni, fatta eccezione per quello derivante dagli immobili produttivi (categoria D), per i quali il gettito ad aliquota ordinaria (0,76%) andrà allo Stato mentre la parte eccedente al Comune. I Comuni possono elevare sino allo 0,3% l'aliquota base su detti immobili introitando il gettito corrispondente;

Considerato inoltre che è istituito un fondo di solidarietà per la perequazione orizzontale tra Comuni, alimentato con una quota del gettito IMU, da definire e che, contestualmente, viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio;

Atteso quindi che il criterio di riparto fra Comuni e Stato del gettito IMU è cambiato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ed i Comuni avranno, a seconda dei casi, un aumento od una diminuzione di entrata; quelli che avranno un aumento di gettito dovranno riversare allo Stato nel nuovo fondo di solidarietà comunale (FSC), mentre quelli che avranno un minor gettito saranno compensati con quote del FSC, realizzandosi in tal modo la perequazione orizzontale fra i Comuni più poveri e quelli più ricchi in termini di IMU;

Precisato che la normativa prevede che tali meccanismi di riparto ed alimentazione del FSC tengono conto non solo delle variazioni del gettito Imu, ma anche di altri fattori, quali i costi ed i fabbisogni standard, le dimensioni demografiche e l'estensione territoriale del Comune, il gettito dell'Imu ad

aliquota base e la diversa incidenza delle risorse che confluivano nel soppresso fondo sperimentale di riequilibrio. Inoltre, si dovrà tenere in considerazione anche il “consuntivo IMU” 2012, ovvero della quantificazione definitiva del FSR 2012 in base all'effettivo gettito Imu realizzato;

Atteso che i criteri di riparto ed alimentazione del FSC dovranno essere stabiliti con D.P.C.M. non ancora emanato;

Considerato che la situazione normativa è quanto mai complicata e incerta, in quanto non si conoscono ancora la determinazione definitiva del fondo sperimentale di riequilibrio anno 2012 ed i criteri di riparto del fondo strutturale comunale 2013, che è stato pertanto stimato dal servizio finanziario confrontando la comunicazione del FSR 2012, le riscossioni dell'IMU 2012, le disposizioni del D.L. n.95/2012 “spending review”, nonché il gettito presunto dell'IMU anno 2013;

Dato atto che poi, in forza dell'art.14 del D.L. n.201/2011 convertito nella L. n.214/2011 e poi modificato dalla L. n.228/2012, la TIA applicata in questo Comune verrà sostituita con la TARES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento ed ai costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. La tariffa comprende una quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ed una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999. A detta tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, che va direttamente allo Stato;

Atteso che, da ultimo, occorre considerare le disposizioni del D.L.n.54 del 21/5/2013, di sospensione della rata di acconto IMU 2013 sull'abitazione principale;

Considerato che anche per il 2013:

- sono confermati il blocco del trattamento economico dei dipendenti pubblici (art. 9, co.1, del D.L. n.78/2010), l'obbligo di riduzione della spesa per il personale (art.1, co. 557 e seguenti, della L. n.296/2006) e le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale (art. 76 del D.L. n.112/2008 e art. 9, co.28, del D.L. n.78/2010);
- restano in vigore le disposizioni che limitano alcuni tipi di spese (art.6 del D.L. n.78/2010);

Richiamato l'articolo 42 lettera f) del testo unico enti locali che attribuisce al Consiglio comunale la competenza relativa all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

Ritenuto di confermare, per l'anno 2013, le tariffe relative ai servizi sopra citati nonché:

- le aliquote dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni,
- i prezzi dei loculi cimiteriali;
- le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2013;

Dato atto che le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) verranno approvate dal Consiglio Comunale, in misura tale da garantire la copertura totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.14 comma 8 e seguenti del D.L. n.201/2011;

Dato atto, inoltre, che:

- a) Il Comune non eroga servizi a domanda individuale pertanto non è stato definito il livello di copertura dei costi e delle relative tariffe;

- b) Il servizio acquedotto è gestito da Abbanoa SpA;
- c) Non risultano aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n.167/1962, n.865/1971 e n.457/1978 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

Richiamato l'art.58 della Legge n.133/2008 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali" il quale ribadisce la necessità per le Regioni, Comuni e altri enti locali di procedere ad un percorso di valorizzazione e razionalizzazione dei propri patrimoni, redigendo apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvare con delibera dell'organo di governo a da allegarsi al bilancio di previsione a partire dall'anno 2009;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 31/12/1983, come modificato dal decreto del Ministero dell'Interno del 1 luglio 2002, con cui vengono individuate le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;

Visto il D.L.55/1983 convertito in Legge n.131/83 il quale, all'art.6 stabilisce che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale;

Visto l'art.243 c.2 lettera a) D.Lgs.267/2000 che dispone, ai soli fini del controllo per gli enti locali in condizioni strutturalmente deficitarie, la copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

Visto l'art.6, c.9 del D.L.78/2010 modificato dalla legge di conversione n.122 del 2010 che prevede per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 196 del 31/12/2009, incluse le autorità dipendenti, il divieto di effettuare spese di sponsorizzazione;

Visto l'art.6 c.7,8,9,12,13,14,19, e 23 della medesima legge 122/2010 che prevede la riduzione delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche per studi e consulenze, relazioni pubbliche, mostre, convegni, pubblicità, sponsorizzazioni, missioni, attività di formazione con riferimento percentuale alle spese sostenute nel 2009;

Dato atto che nella stesura del bilancio di previsione si è tenuto conto:

- dei tagli di spesa previsti nel sopraindicato D.L.n.78/2010, con esclusione della diminuzione delle indennità degli amministratori in relazione alla quale si resta in attesa dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di attuazione;
- delle ulteriori limitazioni introdotte dall'art.1, co.141, 142-143 e 146 della L. n.228/2012, relativamente all'acquisto di mobili ed arredi, acquisto e leasing di autovetture e al conferimento di incarichi di consulenza informatica;
- delle limitazioni sulla spesa di personale e sulle nuove assunzioni previste dall'art.9, co.1, del D.L. n.78/2010, art.1, co.557 e seguenti, della L. n.296/2006, art.76 del D.L. n.112/2008 e art.9, co.28, D.L. n.78/2010;
- della determinazione delle aliquote della IMU,
- della conferma dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- delle proposte inerenti le tariffe relative alla TARES che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale;

Atteso che lo schema di bilancio rispetta inoltre i seguenti vincoli e limiti:

- correlazione fra le entrate e le spese vincolate per legge;
- limite della capacità di indebitamento come previsto dall'art.204 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;
- destinazione dell'intero importo degli oneri di urbanizzazione alle spese d'investimento;

Dato atto che il responsabile del servizio finanziario ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art.153, co.4, del D.Lgs. n.267/2000;

Esaminato lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, la Relazione Previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, redatti in conformità delle vigenti disposizioni e secondo gli indirizzi programmatici dell'Ente;

Preso atto che tali schemi vengono messi a disposizione dell'organo di revisione per la redazione del parere di cui all'art.239, primo comma, lett.b) del Decreto Lgs.267/2000;

Considerata la necessità di provvedere alla loro approvazione al fine di presentarsi al Consiglio comunale unitamente agli altri allegati ed alla relazione dell'organo di Revisione;

Vista la relazione illustrativa al Bilancio di previsione 2013 e al Bilancio pluriennale 2013/2015 allegata al presente atto;

Visto che il Responsabile del Servizio Finanziario in conformità all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ha espresso il suo parere favorevole sotto il profilo tecnico-amministrativo e contabile per quanto riguarda i criteri e le modalità di compilazione del progetto di Bilancio preventivo per l'esercizio 2013, nonché dei relativi allegati;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per approvare l'unito schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015, da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.55 del 15/10/2012, con la quale è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2013-2014-2015 e l'elenco annuale per il 2013;
- n.25 del 01/07/2013 con la quale è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013-2015;
- n.26 del 01/07/2013 con la quale viene approvato il piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione dell'utilizzo delle proprie strutture, ai sensi dell'art.2, commi 594-598, della L. n.244/2007;
- n.28 del 01/07/2013 avente ad oggetto "Manovra correttiva 2013-2015 ( art.6 D.L. n.78 del 31/05/2010 - legge n.122 del 30/07/2010) - Misure per la stabilizzazione finanziaria e la competitività";

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il DPR 31/01/1996, n. 194;

Visto lo statuto dell'Ente;

Visto il vigente Regolamento di contabilità,

Con voto unanime, espresso nelle forme di legge

## DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
2. Di predisporre ed approvare, in conformità di quanto dispongono gli artt. 151 e 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:
  - a) lo schema di Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 da presentare al Consiglio Comunale nelle risultanze di cui al successivo quadro riassuntivo:

| <b>ENTRATE</b>   | <b>Previsione di competenza<br/>In Euro</b> |
|--|---|
| Tit. I – Entrate tributarie.....   | 311.730,54                                  |
| Tit. II – Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione..... | 500.927,00                                  |
| Tit. III – Entrate extra- tributarie.....  | 37.899,02                                   |
| Tit. IV – Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti.....  | 715.646,54                                  |
| Tit. V – Entrate derivanti da accensione di prestiti.....  |   |
| Tit. VI – Entrate per servizi per conto di terzi   | 258.000,00                                  |
| AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE   |   |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>  | <b>1.824.203,10</b>                         |

| <b>SPESE</b>                                      | <b>Previsione di competenza<br/>in Euro</b> |
|---|---|
| Tit.I Spese correnti.....                         | 830.984,44                                  |
| Tit.II Spese in conto capitale.....               | 715.646,54                                  |
| Tit.III Spese per rimborso prestiti di terzi..... | 19.572,12                                   |
| Tit.IV Spese per servizi per conto terzi.....     | 258.000,00                                  |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>                   | <b>1.824.203,10</b>                         |

- b) la Relazione previsionale e programmatica 2013/2015;
- c) lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015

| <b>ENTRATE</b> |  |            |              |              |
|----------------|--|------------|--------------|--------------|
| Tit.           | Descrizione  | 2013       | 2014         | 2015         |
| I              | Entrate Tributarie                                 | 311.730,54 | 311.020,00   | 311.020,00   |
| II             | Entrate da contributi e trasferimenti correnti     | 500.927,00 | 462.966,24   | 454.235,94   |
| III            | Entrate Extra-Tributarie                           | 37.899,02  | 37.899,02    | 37.899,02    |
| IV             | Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale | 715.646,54 | 7.286.590,28 | 2.856.136,29 |

|              |                                       |                     |                     |                     |
|--------------|---------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| V            | Entrate da accensione di prestiti     | -                   | -                   | -                   |
| VI           | Entrate da servizi per conto di terzi | 258.000,00          | 258.000,00          | 258.000,00          |
|              | Totale                                | 1.824.203,10        | 8.356.475,54        | 3.917.291,25        |
|              | Avanzo                                | -                   | -                   | -                   |
|              | <b>Totale Generale Entrata</b>        | <b>1.824.203,10</b> | <b>8.356.475,54</b> | <b>3.917.291,25</b> |
| <b>SPESE</b> |                                       |                     |                     |                     |
| Tit.         | <b>Descrizione</b>                    | <b>2013</b>         | <b>2014</b>         | <b>2015</b>         |
| I            | Spese correnti                        | 830.984,44          | 791.174,51          | 781.238,52          |
| II           | Spese in conto Capitale               | 715.646,54          | 7.286.590,28        | 2.856.136,29        |
| III          | Spese per rimborso di prestiti        | 19.572,12           | 20.710,75           | 21.916,44           |
| IV           | Spese per servizi per conto di terzi  | 258.000,00          | 258.000,00          | 258.000,00          |
|              | <b>Totale</b>                         | <b>1.824.203,10</b> | <b>8.356.475,54</b> | <b>3.917.291,25</b> |

nonché vari allegati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3. di dare atto che tutti i prospetti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. Di trasmettere gli schemi di bilancio annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica predisposti come innanzi, all'Organo di Revisione Economico – finanziaria per il parere di cui all'art. 239, primo comma, lettera b) del D. Lgs n. 267/2000;
5. Di presentare la documentazione sopra specificata all'Organo Consiliare, in conformità a quanto dispongono gli art.151 e art.174 comma 1 del D.Lgs.267 del 18 agosto 2000, per l'approvazione di cui al comma 3 e anche ai fini di cui al comma 2 del medesimo articolo;
6. Di allegare copia del presente atto con tutti gli allegati, alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 così come disposto dall'art.172, comma 1, lett.e) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.



~~~~~